

ALLEGATO N° 44 – Testimonianza Ottone

Io sottoscritto Ottone Napoleone, guardaportone del palazzo dell'Accademia Filarmonica in piazza San Carlo, dichiaro che verso le ore 8 3/4 della sera del 22 settembre corrente mentre mi trovavo sotto i portici vicino al mio portone e mentre i soldati del 17° reggimento di fanteria stavano coricati sotto i portici colla testa sopra gli zaini e colle armi a fascio, notai che il capitano della compagnia a me più vicina era anche esso seduto a terra, sonnacchiava colla testa appoggiata al pilastro dei portici, in questo mentre passavano sulla piazza, in mezzo alle molte persone di famiglia (marito e moglie) che passeggiavano per loro curiosità, dai 100 ai 150 individui riuniti con tre bandiere nazionali che schiamazzavano e fischiavano; non intesi le parole che pronunziavano nè vidi che avessero bastoni od armi; questa piccola folla si diresse da via Nuova verso piazza San Carlo all'angolo ove si trova la Questura. Appena giunta questa folla avanti la Questura s'intese uno squillo breve come *tè rè tè tèè* e lo sparo delle carabine immediato che si unì al suono.

Udendo il fuoco la popolazione immediatamente fuggì, i soldati avendo udito il fuoco s'immaginarono che il popolo venisse per disarmarli, tutti cercarono i loro fucili e fecero fuoco senz'ordine. In seguito a ciò chiusi il mio portone e rimasi sotto il portone stesso. Dopo qualche minuto credendo che tutto fosse cessato mi avvicinai al portone con intenzione di aprire e curiosare, ma in quell'istante udii uno schioppettio come *fuoco di fila* sino a che un rullo di tamburi lo fece cessare.

Ciò ho pure dichiarato al signor Giudice del Tribunale di circondario, presso il quale fui chiamato, ma lo dichiarai più brevemente stante la premura di esaminare tanti testimoni.

In fede - Torino, addì 28 settembre 1864.

OTTONE NAPOLEONE